



**Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia**

Aperti fino al 6 ottobre i Centri Informativi INGV di Vulcano e Stromboli per far conoscere il vulcanismo eoliano e i rischi a esso connessi. Tra i primi a visitare le due strutture dell'Istituto, il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e i vertici dell'INGV



Centro "Marcello Carapezza" di Vulcano

Roma, 2 luglio 2018 - I due centri informativi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Stromboli e Vulcano alle Isole Eolie riaprono i battenti. Fino al 6 ottobre sarà possibile visitare le due strutture dell'Istituto. Obiettivo: accogliere e informare i visitatori sul vulcanismo eoliano e sui rischi a esso connessi.

Per l'occasione, il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, si è recato questa mattina in visita al Centro "M. Carapezza" e, nel pomeriggio, al Centro Informativo "Stromboli", accompagnato dal Presidente dell'INGV Carlo Doglioni, dal Direttore Generale Maria Siclari, dai direttori INGV del Dipartimento Vulcani Augusto Neri, dell'Osservatorio Etneo Eugenio Privitera, della Sezione di Palermo Franco Italiano e la Responsabile delle attività divulgative presso i Centri INGV delle Isole Eolie Caterina Piccione.

“Il Centro informativo di Stromboli e il Centro *Marcello Carapezza* di Vulcano - spiega il Presidente dell'INGV Carlo Doglioni - offrono da oltre 20 anni alla popolazione residente e ai numerosi villeggianti, informazioni scientifiche sui vulcani attivi delle Isole Eolie, riconosciute dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Il lavoro dei Centri di divulgazione è la risposta più efficace alla richiesta di informazioni sia per chi si avvicina per la prima volta ai due vulcani attivi, sia per la popolazione residente. Il fascino delle Isole Eolie è anche legato alla loro vitalità geologica e quindi sia gli abitanti che i turisti devono essere consapevoli dei possibili rischi associati a queste isole vulcaniche, in particolare a Stromboli e Vulcano. Il primo è in stato di attività permanente, con un sistema magmatico in connessione diretta con

la superficie, tanto che per questo è stato definito fin dall'antichità 'il faro del Mediterraneo'; il secondo, invece, erutta episodicamente ma con notevole energia, l'ultima volta nel 1888-1890. La divulgazione scientifica è dunque utile e necessaria per trasmettere agli abitanti e ai visitatori delle isole la consapevolezza dei potenziali rischi cui sono esposti e, di conseguenza, la capacità di essere preparati ad affrontare eventuali criticità legate a fenomeni naturali".

Novità di quest'anno è il "Punto informativo" di Vulcano Porto nel centro dell'area urbana, un passaggio obbligato per tutti i turisti, in grado di dare una risposta adeguata alla crescente richiesta di informazioni sui vulcani delle Isole Eolie.